



Nel terzo trimestre dell'anno calo dell'8% per la produzione industriale pratese

I dati elaborati dal Centro studi di Confindustria Toscana Nord sono stati rilevati prima dell'alluvione. Maglia nera al tessile seguito da meccanica e abbigliamento. Un risultato comunque migliore rispetto a quello nazionale

Nel terzo trimestre 2023 la produzione industriale dell'area Lucca-Pistoia-Prato è stata inferiore del -2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per il distretto pratese la contrazione è stata del 7,9%. Maglia nera al tessile (-11,1%), seguito dalla meccanica e meccanotessile (-4,1%) e dalla maglieria e abbigliamento con una flessione del 3%.

La fotografia, scattata dal Centro Studi di Confindustria Toscana Nord, evidenzia anche che il dato delle tre province unite è leggermente migliore rispetto a quello nazionale, dove il calo registrato è del 4,1%.

"Questi risultati - ha sottolineato la vice presidente di Ctn Fabia Giovagnoli - scontano un termine di confronto, il 2022, decisamente impegnativo, in conseguenza del particolare andamento che i settori tipici pratesi hanno avuto a partire dalla pandemia. Si comprende bene, quindi, come i rallentamenti che si sono manifestati nel 2023 producano un effetto relativo particolarmente dirompente". La rilevazione statistica è stata fatta prima dell' alluvione quindi "Quello che è accaduto dopo- prosegue Romagnoli - vanifica di fatto le aspettative, peraltro in chiaroscuro, fatte dalle aziende per l'immediato futuro. Nei prossimi mesi le imprese alluvionate, che pure si sono già rimesse in condizione di operare o che nei casi più gravi lo stanno facendo in queste settimane, non potranno dare un contributo pieno alla produzione. Prato ce la sta mettendo tutta per superare anche questo scoglio e ce la farà anche stavolta."